

Finalmente gli USA sono riusciti a conquistare la prima medaglia d'oro nel pattinaggio 500 m.

MACDERMOTT SUPERA GRISHIN

La Lega s'oppona al cambio d'allenatore?

Gravissima la crisi del Napoli



PESAOLA (a sinistra) e GRAMAGLIA sono due dei più probabili candidati alla sostituzione di Lerici.

Una giornata esplosiva, questa prima del girone di ritorno, una giornata, soprattutto ricca di incidenti. La classifica dovrebbe avere ricevuto dei violenti scossoni: ma questa alla loro portata lo si potrà stabilire, solo quando saranno recuperate tutte le partite che ancora restano da giocare e la classifica stessa sarà tornata alla regolarità. Per il momento sono consentite solo delle considerazioni dipendenti dal comportamento veramente meraviglioso del Brescia, da quello energico del Foggia, e da quello assolutamente deludente del Napoli (in crisi più che mai) e della Pro Patria. E c'è anche da rilevare che, eccezione fatta per il Cosenza e per l'Alessandria, si è avuta una ripresa interessante da parte delle squadre pericolanti.

Ma procediamo con ordine. La partita più attesa, quella tra Brescia e Varese, è risolta col diciassettesimo risultato utile per la squadra di Geri. Vale a dire che il Brescia ha ottenuto la sua dodicesima vittoria, inserendosi prepotentemente tra le prime classificate, puntando decisamente alla conquista della prima posizione. Il Varese, diretto antagonista in classifica, ha dovuto arrendersi, dopo aver subito il colpo mortale inflittogli dal solito Raffin. E' iniziata, dunque, seriamente la parabola discendente del Varese? E' difficile poter fare affermazioni del genere.

Brescia e Foggia, però, sono allo stato le squadre cui vanno i maggiori consensi. Il Foggia è passato al campo del Cosenza col piglio del dominatore. Non c'è dubbio che Puggliese, oltre ad aver costituito con passione una bella compagine, è anche preoccupato di infortunare il tempo: quel temperamento vulcanico che si andava facendo, ora misura e che tante simpatie gli ha procurato. E pensare che il Foggia attende ancora il gran ravvicino della sua rivale, la Nocerina. Fare, insomma, che questa dovrebbe essere veramente la volta buona per il coronamento delle legittime aspirazioni degli sportivi della Capitanata.

Verona e Padova hanno rispettivamente regolati i conti, e non senza sforzi con il Palermo e con il Palermo e si sono rimessi in corsa, sperando nel recupero.

Il Lecce ha strappato un punto prezioso a Trieste, il Catanzaro ha ottenuto un punto dalla vittoria contro l'Alessandria.

Sono crollate, invece, ancora una volta, la Pro Patria e la Pro Patria. Oltre che la Venezia, Ma se è vero che i lagunari già da tempo avevano deposte le vele di promozione, che si spingevano a tentare la conquista della prima posizione, e si sperava che la crisi non esplodesse, per la Pro Patria, che si andavano facendo per contenere il che non significa che non ne esistessero le premesse.

Il Napoli merita un discorso molto lungo. Ci limiteremo solo a dire che la crisi aperta da Lauro, e non sanata dopo le decisioni scottate dal suo sostituto, che si andavano facendo, gli ebbe un ruolo determinante: continua e continuerà fin quando non si avrà il coraggio di una possibilità di rinnovare integralmente tutta l'equipe, e senza compromessi. Così come non avevamo sospeso questa equazione, non avremo una soluzione, non ideale, tuttavia idonea a spezzare un avvilente passato che aveva mortificato e tuttora mortifica gli appassionati sportivi napoletani.

Due parole per il Prato: Sembrava dovesse avviarsi decisamente verso la condanna con gli ultimi impegni che il calendario gli riservava. Invece ha strappato un punto a Cagliari, in un punto preziosissimo che potrebbe addirittura essere determinante, se che i suoi uomini sapranno continuare a stringere i denti.

Questo Cagliari, però, inebbellito dalle sue vittorie, che si al suo quinto pareggio interno, comincia davvero a destare qualche perplessità.

Michele Muro

Il vento caldo del Sud continua a sciogliere la neve. Le gare si svolgono affannosamente, disperatamente: l'Enderlein e Koeler hanno conquistato i titoli nello slittino femminile e maschile, correndo all'alba, per evitare il disgelo della pista.

Biathlon: trionfa Melanin (URSS)

Dal nostro inviato

INNSBRUCK, 4

C'è il dispetto e la rabbia. E la delusione è quella del vincitore. Dispetto e rabbia, delusione e rancore sono senza maschera, ormai. Bisogna capire, giustificare, l'attacco assunto in un'ora di troppo freddo o troppo caldo — è una rovina per i «Giochi». Erano quatt'anni che Innsbruck aspettava di celebrare l'olimpica festa dello sport per cui è famosa e sul quale, in parte, vive. E con sforzi di ogni specie (tecniche, organizzative e finanziarie) la capitale del Tirolo aveva saputo creare dei campi di gara buoni, più che buoni. Per settimane i valligiani di Igls, di Lienz e di Seefeld hanno udito il rimbombare, come di tuono, dei «bulldozer», che spingevano, ammucchiavano, tonnellate di neve sui tracciati delle discese, alpine, battute e ribattute da centinaia di soldati per rassellarle, renderle compatte. Intanto i «canion» portavano acqua per far brillare il ghiaccio, sui percorsi del bob e del toboggan. E, a un certo punto, il lavoro di ingegneria si inorgogiva con il successo. «Sì», dicevano, «all'inizio delle competizioni si svolgevano in condizioni di assoluta regolarità, persino sulla discesa discesa del Retscherkofel, si era rispettata la norma di sicurezza: le mortali disastri accadute a Kay-Skrzypczek e a Milne si riputano a fatidicità, e da allora la mancanza di una sufficiente idoneità dei corridoi ai normali rischi che comportano i grandi meeting si è fatta sentire. Quindi, annunciato da una leggera spruzzata bianca, è giunto il nemico, è arrivato il «foehn», il tepido, maglino e vicioloso vento, che dà alla testa e alle gambe, come peggio dell'alcol, ha fatto marciare la neve, e ha squallato il ghiaccio. Le parti superiori dei tracciati, il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi. Il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Il «foehn» è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.



L'americano MACDERMOTT, in azione durante la sua vittoriosa gara nei 500 m. di pattinaggio. (Telefoto)

shin, che, per 5/100 ha deluso il pronostico.

Melanin, non Lassù, a Seefeld, dove il «foehn» comincia a raffreddarsi, il nostro favorito si impone in quella strana gara che si chiama: biathlon. Sapevate, vero? Il biathlon è dell'atletica, non è dello sci. E' un gioco, e più preciso nel tiro al bersaglio. Melanin è fantastico. Scappa via, leggero, sugli sci, che porta al poligono, prende la mira e pum, pum, pum!

Le sagome rotonde crollano. E, con il fucile a tracolla, riprende il cammino. Uno, due, tre, quattro, Alt.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.

Melanin è perfetto, non stupisce un colpo che è uno. E la sua marcia è grande, sicura, e il pericolo è grosso, le piste resistono: le parti basse cedono. Pure il trampolino al Berg Isel, lassù, dove brucia la fiamma dell'Olimpico, lascia dubbi.